

ABBONAMENTI
 Anno L. 50, Semestre L. 25
 Trimestre L. 13.50
 Per cambiamenti d'indirizzo L. 1
 Abbonati sostenitori L. 70
 Abbonati benemeriti L. 100
 Direzione e Amministrazione
 Via Treppo N. 1 - Udine - Telef. 2-52

il Friuli

quotidiano del popolari friulani

Le inserzioni si ricevono presso
 la Unione Pubblicità Italiana, Via
 Manin 8 (Telefono 3-66) - Udine.

INSERZIONI

Prezzi per ogni millimetro di altezza: Nella pubblicità occasionale finanziaria: pagina di testo L. 075; Cronaca L. 1.50; Pubblicità in abbonamento pagina di testo L. 0.50; Cronaca L. 1.—; Mortuari L. 0.75.

ALLA CAMERA

ROMA, 14. — Nella seduta antimattina della Camera vennero approvate parecchie leggi e negata l'autorizzazione a procedere contro alcuni deputati socialisti.

Nella seduta pomeridiana dopo le interrogazioni — una di Mingrino e Barosi sull'uccisione del socialista pisanino Fantozzi, i cui responsabili, fascisti, non verrebbero arrestati, benché riconoscono però col s. Casertano che la versione dell'«Avanti!» sulla soprafazione dei carabinieri in quella circostanza sono false, ma rilevano che la Provincia di Pisa è fuori legge — prosegue la discussione del Bilancio degli Esteri.

Parlano: Pellizzari (pop.) per la valorizzazione culturale e la protezione degli emigranti, per la fusione delle carriere diplomatiche e consolare ed il miglior reclutamento del personale.

TORRE E. (fasc.) recrimina l'incompetenza dei membri italiani nelle commissioni per le riparazioni, che pur sono lautamente retribuite.

GIULIATI (fasc.) reclama lo sviluppo numerico e qualificativo della nostra rappresentanza all'estero.

GIUNTA (fasc.) reclama invece più attive intese cogli Stati successori dell'Austria per le ferrovie, da cui dipende la vita di Trieste.

BRASCHI (pop.) perora la causa dei danneggiati dalla guerra all'estero, massime in Francia.

DUDAN a nome delle popolazioni dannate erdente e irredente e del suo partito leva una protesta ferma e decisa contro lo scempio fatto a Rapallo della Dalmazia che era stata col sangue dei suoi martiri rivendicata all'Italia. Le popolazioni italiane della Dalmazia hanno subito disprezzamento e loro sorte sono esse reclamano che si assicurino loro almeno il diritto alla vita riconosciuta dal resto dallo stesso trattato di San Germaino con opportune garanzie per la tutela delle minoranze.

La Jugoslavia non ha rispettata alcuna clausola dei trattati in favore delle minoranze italiane né è in grado di eseguire delle clausole economiche data la gravissima situazione finanziaria in cui versa. E' dovere del Governo — dice — di sospendere ogni trattativa con uno Stato che si trova in condizioni preagoniche. Che se esso non vuole assumersi la responsabilità delle trattative chiami a pronunciarsi il parlamento ma non pregiudichi col fatto compiuto i più vitali interessi materiali e morali delle popolazioni italiane della Dalmazia.

SCHANZER (min. Esteri) rileva che il personale è numericamente inferiore a quello di ante-guerra non essendovi potuto procedere a concorsi mentre dovrebbe essere di gran lunga superiore. Perciò con un disegno di legge che è dinanzi alla Camera si dà la possibilità di assumere nuovo personale e si provvede anche alle promozioni facendosi un primo passo anche verso la fusione delle carriere consolare e diplomatica, contro cui, però, ci stanno forti i ragioni.

Il Governo vigila e tratta colla Francia per mantenere le garanzie a favore degli italiani in Tunisia.

Esclude l'esistenza di convenzioni privilegiate in Egitto per assicurarsi la possibilità.

Si discute con l'Inghilterra i termini del mandato in Palestina con la duplice finalità della protezione dell'attività economica dei nostri concittadini e della porta aperta per la materia prima e della protezione degli interessi religiosi che l'Italia ha in quella regione.

Dei danni di guerra subiti dai nostri concittadini all'estero si sta alacremente occupando il ministro dell'Industria.

Non può consentire nella richiesta di soppressione del Commissariato di emigrazione che fu voluto dal Parlamento e che, presieduto da uomini eminenti, ha dato e dà risultati veramente notevoli.

Il Governo non ha mancato e non mancherà di assicurare la tutela degli emigranti con contratti di lavoro e con l'azione di assistenza sociale, con la istituzione di numerose scuole all'estero, e con la preparazione all'interno di innumerevoli da destinarsi a tali scuole.

Il problema dell'emigrazione non consiste nella libertà dell'espatrio, ma nell'assicurare ai nostri emigranti il lavoro all'estero.

Il Governo è preoccupato del grave problema ha nominato una commissione atta a ridestare il traffico nel porto di Trieste.

A Genova si è stabilito di convocare una piccola conferenza cui interverrà anche la Jugoslavia.

Può assicurare che l'accordo di S. Margherita contiene non soltanto garanzie per la popolazione italiana della Dalmazia ma altresì sul sistemazione di Zara e sulla sistemazione di Fiume e di Trieste. Poi sono esistite in Dalmazia scuole italiane. Ad ogni modo garanzie adeguate sono state stipulate.

Manca in Italia una visione esatta della interdipendenza tra politica interna e politica estera. La politica estera non può essere forte e dignitosa se non è sostenuta dal consenso dei cittadini all'interno. Disgraziatamente per millenni il nostro paese è stato in preda a lotte intestine. Ora se le lotte e le competizioni dei partiti non sono evitabili, esse però possono svolgersi con un senso di misura e con metodi che non pregiudichino il prestigio del nostro paese all'estero.

Si augura che un nuovo spirito di concordia illumini le menti e i cuori per affrontare e condurre innanzi l'opera grande che ci attende, quella di fare dell'Italia un paese che per il bene del suo popolo e dell'interesse della pace del mondo pesi sulle future orientazioni della politica internazionale, sui futuri destini della civiltà. (Moltissimi applausi, molti deputati si congratulano con l'oratore).

DUDAN afferma che a Spalato esisteva già una scuola italiana sotto il governo austriaco.

Si approva la chiusura.

La seduta termina alle 19.50.

AL SENATO

ROMA, 14. — Il Senato approvò alcune leggi e rinviò alcuni disegni di legge.

Consiglio dei Ministri

ROMA, 14. — Il consiglio dei ministri riunitosi ieri sera dalle ore 9.30 alla mezzanotte e mezza, ha esaminato lungamente la questione agraria ed ha preso alcune deliberazioni di massima in proposito incaricando alcuni ministri di formulare le disposizioni concrete del disegno di legge. Il consiglio si è quindi occupato di numerosi affari di ordinaria amministrazione ed ha preso fra gli altri i seguenti provvedimenti:

Schema di disegno legge per una assegnazione straordinaria di 6 milioni sul bilancio della Somalia italiana per la esecuzione di opere pubbliche;

Concorso di 4 milioni per contributo dello stato nel pagamento degli interessi per le case popolari in Italia.

Vendita di terreni nell'Agro Romano

ROMA, 14. — Il Ministero ha posto in vendita letti di terreno non superiori a 15 ettari nell'agro romano. Per essere ammessi all'aggiudicazione dei lotti i concorrenti dovranno far pervenire la domanda su carta bollata da lire 2 al Ministero per l'Agricoltura (Direzione Generale della colonizzazione e del credito) entro il 5 luglio 1922 indicando i mezzi tecnici ed economici di cui dispongono per compiere la trasformazione agraria e precisano il podere o i poderi che si desiderano acquistare, e depositando una cauzione di L. 3000.

Il Re a Bergamo

ROMA, 14. — S. M. il Re è partito per Bergamo e cono partiti per Bergamo anche il ministro per le Terre Libere, on. Maggiorino Ferraris e il s. s. alla Marina on. Pallastrelli.

I giornalisti italiani in Polonia ricolmi di cortesia

VARSAVIA, 14. — Di ritorno da Vilna, i giornalisti italiani sono stati ricevuti oggi dal capo dello stato, maresciallo Pilsudski. A nome dei colleghi l'on. Ernesto Vassallo ha rivolto al maresciallo le parole di ringraziamento e di viva simpatia per le cordiali ed affettuose accoglienze ricevute in Polonia. Ha risposto brevemente il maresciallo Pilsudski, che con molta cordialità, si è dichiarato lieto di conoscere personalmente i rappresentanti della stampa italiana venuti per meglio conoscere la nazione polacca e per contribuire quindi più efficacemente a rafforzare i fraterni vincoli che uniscono gli italiani ai polacchi. I giornalisti sono quindi intervenuti ad una colazione intima ed a un grande ricevimento offerto in loro onore dal Ministro d'Italia, comm. Tommasini. Al ricevimento hanno assistito anche il dott. Shirmunt ed altri ministri, numerosissime notabilità ed alti funzionari.

Risultato finale delle elezioni ungheresi 166 aderenti al governo - 87 d'opposizione

BUDAPEST, 14. — Ecco il risultato complessivo delle elezioni politiche:

Sono stati eletti 140 membri del partito del governo, 15 della frazione Ernstszi, 2 della frazione Heinrich, 9 indipendenti. Conseguentemente il numero totale degli aderenti al blocco del governo ammonta a 166.

Sono stati poi eletti 12 aderenti alla frazione di Friedrich Andrássy, 8 alla frazione Haller, 8 alla frazione Rassy, 2 alla frazione Bathany, 4 alla frazione Wasseny, 17 indipendenti di opposizione, 25 social democratici. Il numero totale dei deputati di opposizione ammonta quindi a 87. Sono stati poi eletti 2 indipendenti neutri e uno indeciso. Il ministro del commercio, Begyeshalmi, è stato eletto a Gyeeer in una elezione di ballottaggio.

Prestito francese all'Austria

PARIGI, 14. — Il Senato ha approvato il progetto di legge per la concessione all'Austria di un prestito di 55 milioni di franchi.

L'arcivescovo cattolico di Pietrogrado fatto arrestare dai Sovieti

LONDA, 14. — Secondo un telegramma da Helmsfort, il Governo dei Sovieti di Pietrogrado avrebbe fatto arrestare l'arcivescovo della chiesa cattolica romana di quella città per motivi ancora sconosciuti.

Il centenario dell'Università di Padova festeggiato solennemente all'Ateneo di Varsavia

VARSAVIA, 14. — Il Consiglio Accademico dell'Università di Varsavia ha tenuto nell'aula magna dell'Ateneo una solenne riunione per commemorare il settesimo centenario della fondazione della Università di Padova. Vi hanno assistito il Ministro d'Italia con tutto il personale della regia Legazione, numerosi membri del governo e della dieta, i rappresentanti delle università e degli istituti scientifici della Polonia e numerosi membri della colonia italiana.

Ha parlato applauditissimo il rettore dell'Università che ha salutato in italiano la gloria dell'Ateneo padovano; l'oratore indi ha illustrato in lingua latina l'importanza che la cultura e l'elevazione di tutto il mondo civile. L'oratore ha terminato chiamando Padova «Sanctissimum Libertatis Asilum».

Il prof. Dikstein ha diffusamente parlato sull'influenza scientifica che nei secoli ha avuto la Università di Padova ove studiò una gloria polacca, Copernico. La riunione si è chiusa con una solenne manifestazione alla amicizia e alla comunione intellettuale che uniscono Italia e Polonia.

Gli Stati Uniti non parteciperanno alla conferenza dell'Aja

LONDRA, 14. — Secondo un dispaccio di Washington ai giornali, Hughes ha annunciato che il governo americano non ha intenzione di inviare un rappresentante alla conferenza dell'Aja. Esso si accontenterà dei rapporti che gli saranno spediti dalla legazione americana in Olanda. Hughes ha soggiunto che nonostante gli sforzi dell'Europa, gli Stati Uniti non hanno modificato il loro contegno.

La dieta prussiana protesta contro la separazione dell'Alta Slesia

BERLINO, 14. — Alla Dieta prussiana il presidente Leimer lesse una dichiarazione comune dei vari gruppi con la quale si protesta contro la separazione dell'Alta Slesia; si afferma che la decisione della Confederazione degli Ambasciatori viola ogni principio di equità e si riorganizzano gli alto slesiani e i loro sentimenti di fedeltà dimostrati anche nell'ora della separazione. Tumultuose interruzioni dai comunisti vengono soffocate da vivi applausi di deputati degli altri gruppi.

Notizie in breve

Quindici briganti sono alla sbarra nella sessione straordinaria della Corte d'Assise di Siracusa che si tiene a Modica. Essi sono imputati di centosedici rapine, di sei omicidi e di una serie di conflitti con la forza pubblica e di altri reati.

Il diretto Budapest-Vienna ha deviato presso Heroseggros. Si deplorano due morti e otto feriti gravi. Si teme vi siano altre numerose vittime.

I PROBLEMI DELL'EMIGRAZIONE

(Diamo il resoconto del discorso pronunciato dall'on. Biavasechi alla Camera dei Deputati nella tornata del 13).

Onorevoli Colleghi,
 Non può né deve sembrare strano se, in sede di bilancio del Ministero degli Affari Esteri... a discussione viene estesa anche ai problemi dell'emigrazione, a questo fenomeno sociale, che rappresenta oggi, e per molti anni ancora, uno dei più importanti problemi per l'Italia. L'emigrazione, infatti, malgrado le numerose e censure, malgrado gli inconvenienti di carattere sociale e morale, ha costituito nel passato una fonte sicura di ricchezza. La stessa lotta, più o meno palese che le si fa attualmente all'estero, non impedirà che essa sia ancora per l'avvenire un fattore decisivo per la rinascita economica del nostro Paese. Duole, perciò, che l'on. Relatore abbia quasi sorvolato su questo assillante problema, che reclama d'urgenza una migliore soluzione.

Forse, egli non se ne accorse perché, mi immagino, il Relatore come lo stesso on. Ministro fanno assegnamento sull'opera tenace ed intelligente del Commissariato per l'Emigrazione. Certo, da quest'ultimo qualche cosa si è fatto e si sta facendo anche su questo terreno pur così irto di spine: segni e continua un intenso scambio di vedute con le diverse Nazioni direttamente interessate; si stipulano e si vanno stipulando negli accordi internazionali sia nel campo economico come in quello sociale; si eseguita anche tutto un programma di previdenza per tutelare l'emigrante e valorizzare l'opera all'estero. A tale scopo S. E. De Michelis fece del proprio meglio per rendere l'Ufficio Centrale pari alla bisogna. Stabili, tra l'altro, un vasto servizio di collegamento tra il centro e la periferia, creò degli speciali Ispettori di Emigrazione per un maggior contatto con la massa degli emigranti e coi loro bisogni.

Però, malgrado la buona volontà del Commissariato Generale dell'Emigrazione, molta è ancora la via da percorrere. Invero, va innanzi tutto constatato con dolore che nulla si è fatto per risarcire i danni direttamente causati dalla guerra agli emigranti; nulla ancora per integrare le rendite operaie dovute da Istituti Sociali Austro-Germanici, divenute irrisorie per effetto del cambio. Lo stesso passaporto conserva tutte le restrizioni già imposte dalla guerra, sia quanto alle modalità del rilascio come quanto alla durata, con l'aggravante che le spese, specie quelle relative ai visti di transito o di soggiorno, sono di molto aumentate. Taccio, poi, del lungo tempo che l'emigrante perde per procurarsi il nulla osta prima, il passaporto poi, e da ultimo i visti consolari. Ricorderò solo il tentativo, bello formalmente ma praticamente impossibile, di fare dell'emigrazione un monopolio statale e precisamente attraverso i contratti di lavoro.

Di questa impossibilità pratica potrebbero fare fede migliaia di operai, che non riuscirono ad emigrare perché il contratto mancava dei visti regolamentari, o perché, dopo due o tre mesi di inutili pratiche burocratiche per ottenere tali visti, si videro disdetto il contratto: come fanno fede una infinità di comunioni i quali, pur di superare la nuova barriera eretta dal formalismo centrale, dovettero rivolgersi a speciali agenti o mediatori che, nel traffico più o meno lecito dei contratti personali a spese del povero operaio, senza troppo lavoro e senza troppi scrupoli, guadagnano delle migliaia di lire. Meglio ancora, potrebbero parlare tutti quelli, e sono molti, che trovandosi sprovvisti di contratto o di passaporto, o col contratto senza le volute formalità, per eludere i controlli doganali e recarsi in cerca di un pane onorato, misero a ripulire la propria vita attraverso le vette ed i ghiacci delle Alpi. Ma più eloquentemente parlano le numerose vittime scoperte al Colle del Frejus, davanti alle quali ci inchiniamo reverenti e commossi.

Non già che le correnti emigratorie debbano, senza guida e senza freno, dirigersi indistintamente e ciecamente verso l'uno o verso l'altro paese. Ma da questa constatazione, del resto ben nota a chi emigra, al pretendere che lo Stato intervenga direttamente anche quando non son in giuoco delle ragioni igieniche o di carattere strettamente sociale, ci corre un abisso. Nell'uno caso, lo Stato può e deve adoperarsi perché l'emigrante, per tutti gli effetti della legislazione sociale, trovi all'estero parità di trattamento con gli operai indigeni; nell'altro, non ha il diritto di farlo perché, facendolo, invaderebbe il campo dell'atti-

vità giuridica, strettamente individuale; violerebbe il diritto di libera contrattazione tra le parti, tra il datore di lavoro e l'operaio, diritto che è primordiale e si fonde sul diritto comune. Lo Stato potrà consigliare l'emigrante; fare opera persuasiva affinché nessuno espatri se prima non sia munito di contratto di lavoro, potrà vigilare perché il contratto stesso, sotto ogni punto di vista, offra delle serie garanzie; giammai imporre il contratto come condizione esine qua non per emigrare.

Questa innovazione, va detto ad alta voce, è arbitraria, perché manca di una base giuridica, esorbita manifestamente da quella che è o deve essere l'attività degli organi preposti all'emigrazione. Appena giova poi ricordare che, non di rado, essa si converte in danno dell'operaio, il quale, se ha certo interesse a non lasciarsi sopraffare dal datore di lavoro, ha interesse ed anzi ha un diritto non meno sacro, e come uomo e come cittadino, a trattare direttamente i propri affari senza che un terzo, sia pure lo Stato, intervenga per dichiarare nullo un rapporto giuridico d'ordine strettamente privato e che non lede alcun diritto, se prima non abbia ricevuto il suo gradimento. Il prevalere di questo nuovo indirizzo, in nome della libertà e della dignità umana, deve essere avvertito. I problemi dell'emigrazione non si risolvono facendo della emigrazione, che rappresenta un fenomeno squisitamente sociale, un assurdo monopolio statale. Ben altra è l'opera che l'on. Ministro degli Affari Esteri è chiamato a svolgere, se veramente si è prefisso di giovare alla causa degli emigranti, che è causa nazionale, strettamente connessa con la rinascita economica del paese.

Così, se la politica dell'emigrazione vuole essere davvero all'altezza del suo compito ha l'obbligo, innanzi tutto, di mettersi direttamente a contatto con la massa operaia e conoscere i loro bisogni. E questo non già per incappare in iuberi movimenti e tanto meno per compiere un tenace e pericoloso accentramento; ma per elevare nobilmente il grado di cultura dell'emigrante, per rendere in modo speciale più intenso la sua formazione tecnico-professionale. Vero è che l'operaio italiano, per quel senso pratico che caratterizza la nostra stirpe, per la tenacia e lo spirito di intraprendenza che gli sono naturali, molto spesso ha saputo emergere sulla mano d'opera straniera e quasi sempre acquistarsi stima e rispetto; ma è altresì vero che oggi, e Dio sa per quanto tempo ancora, la concorrenza è dalla stessa crisi della disoccupazione resa più acuta. All'emigrante non resta perciò che l'alternativa: o di specializzarsi in qualche mestiere o correre serio pericolo di trovarsi in un giorno senza lavoro.

E qui si apre un campo vastissimo di attività per lo Stato, non tanto per fare opera creatrice e monopolizzatrice, quanto per compiere un lavoro sussidiario, un'opera di propulsione e di incoraggiamento. E' fatale, ma le opere create e dirette dallo Stato, l'espressione di una maestria, troppo spesso sono fin dal loro nascere destinate a intisichire. Per riuscire, lo Stato deve soprattutto fare appello alla libera iniziativa ed in primo luogo alle Scuole Professionali già esistenti, che con scarsità di mezzi e tra verso mille ostacoli, non ultimo la indifferenza del Potere Centrale, hanno saputo percorrere i tempi ed additare uno dei massimi compiti del dopo-guerra. Lo Stato, purché lo voglia, ha mille modi per favorire la libera iniziativa, sia rispetto alla cultura in genere che a quella professionale in specie. Così, per esempio, può stabilire dei compensi o dei sussidi, più elevati ove maggiore è il numero degli allievi o migliore il risultato pratico ottenuto; come può indire dei concorsi a premio tra gli allievi di una stessa scuola, aprire delle gare tra diverse scuole o anche rilasciare dei diplomi di benemerenza per chi, ispirandosi ad un sentimento nobilissimo di umanità, si adopera per la cultura degli emigranti, per la loro formazione tecnico-professionale. Le modalità passano in seconda linea. L'importante è che si faccia subito e si faccia seriamente.

Le mezze misure e mezzi termini a poco servono, quando non sono nocivi. Basta ormai coi semplici esperimenti, coi corsi eccelsari di poche settimane che lasciano affatto insolite il problema. Come non è facile che in pochi giorni si impari a leggere e scrivere, così non è possibile che con dei corsi accelerati di uno o di due mesi si trasformi un semplice manovale in un esperto e specializzato lavoratore. Bisogna per-

suadersi che, se veramente vogliamo valorizzare questa antica e sempre nuova fonte di ricchezza, questa grande forza che è soprattutto una grande forza morale e sociale, dobbiamo cambiar rotta. Se la concorrenza all'estero è resa oggi più acuta dalla disoccupazione, la specializzazione darà modo di sperarla, come vittoriosamente l'hanno superata e la stanno superando, ad esempio, i forti e bravi mosaicisti di Seguals in Provincia di Udine, che vanno qui segnalati alla pubblica ammirazione come veri pionieri e come moniti ai poteri centrali. Si tratta di un tirocinio che risparmia all'operaio degli amari disinganni.

Rileveremo alla sfuggita che tutto questo non impedisce punto che lo Stato, ora che ne ha l'occasione, approfitti per fare una saggia politica interna di lavori: una politica che consenta gratuitamente e nello stesso interesse nazionale di assorbire, almeno in parte ed in via stabile, la nostra emigrazione. Tanto più che queste migliaia di braccia, queste nuove energie non farebbero che completare le meravigliose virtù del nostro popolo, per rendere l'Italia modello al mondo in ogni ramo di attività umana.

Ma questa opera preparatoria o di formazione tecnico-professionale sarebbe monea se non fosse completata all'estero da una politica più fattiva e comprensiva dei problemi dell'emigrazione. E' triste doverlo rilevare: mentre altre nazioni, anche piccole come la Svizzera, fanno a gara per tutelare, per assistere i propri connazionali; noi italiani, che in fatto di emigrazione siamo il primato, ci accontentiamo di una politica di ripiego quando non facciamo la parte di inerti spettatori. Sirebbe, anzi che è tempo perso quello di rendersi esattamente conto dei bisogni e dei dolori che travagliano la nostra mano d'opera all'estero. Abbandonati quasi a se stessi, gli emigranti raramente hanno chi si curi di insegnare la madre lingua; chi ricordi loro la Patria lontana, il paesello natio. Mancano spesso di Uffici di assistenza e di tutela, mancano di istituti bancari con serie garanzie per i depositi e per la rimessa in patria dei piccoli risparmi.

Così, ahimè! troppo spesso avviene che l'emigrante nostro all'estero può essere impunemente, per quanto più o meno legalmente, truffato nei propri risparmi; turpemente nell'indennità d'infornuto; angariato da padroni disonesti, in breve, essere e restare a lungo in balia del più forte o del più scaltro senza che lo Stato si curi di lui. O si, Onorevole Ministro, i consoli vi sono, sebbene in numero inadeguato; ma, purtroppo, molti preferiscono tenersi estranei a questi dolori; mentre altri, pur vorrebbero intervenire mancano dei mezzi necessari per farlo. Intanto, chi ne va di mezzo è l'emigrante e con lui il buon nome d'Italia, il suo prestigio all'estero. Questo cieco fatalismo buddistico va scosso in alto ed in basso finché ne siamo in tempo. E' ora ormai che la politica estera, dall'olimo della idealità, scenda sul terreno pratico, come da molto sono discesi i nostri emigranti. E' questione di interesse materiale, non solo, ma di serietà e soprattutto di dignità nazionale.

Ma questo non è possibile, finché gli organi preposti all'emigrazione non assumono, politicamente, tutta la responsabilità dei propri atti; fin quando la loro attività, propulsiva o moderatrice dell'emigrazione, non si svolga sotto la diretta sorveglianza degli organi esecutivi, ai quali soltanto è demandata la suprema tutela dei nostri connazionali all'estero. Non può né deve più oltre avvenire che, su di un terreno così delicato come quello dell'emigrazione, vi sia chi può a talento fare e disfare addottando anche dei provvedimenti che hanno la sola apparenza della legalità ma che operano con tutta l'efficacia di una norma legale; dei provvedimenti di eccezionale gravità per le loro conseguenze dirette, senza prima dipendere del potere legislativo.

L'Italia, assorta a maggiore grandezza e potenza, non può più oltre dimenticare i suoi figli lontani, dispersi per tutto il mondo. Con slancio impareggiabile, nel momento del pericolo, rispondo all'appello che loro rivolgeva la Patria; con spirito di sacrificio fecero intero il proprio dovere, spesso compirono atti di vero eroismo. Spetta all'on. Ministro degli Affari Esteri dimostrare ora che l'Italia, se ha potuto alle volte essere immemore di loro, giammai è stata matrigna. Per quanto grave questo è un impegno d'onore. Confidiamo che Voi, on. Schanzer, l'assolverete con quella tenacia e con quella perspicacia che sempre vi ha distinto. Milioni di emigranti, umili sì ma laboriosi, intraprendenti e fieri della loro terra natale, vi saranno grati; ma più di tutti vi sarà grata la Patria. (Applausi e congratulazioni).

Il decesso del comm. Volpe

Alle 15 di ieri decedeva il comm. Emilio Volpe. All'Ospedale per tutta la giornata ci fu un enorme affluenza di cittadini che si recavano a chiedere notizie.

Chiangioni dei fratelli Volpe in morte

Orfani di guerra, comitato del Comune di Udine L. 1000 - Associazione Friulana Madri e Vedove dei Caduti 1900 - Associazione Tubercolotici di guerra 500 - Associazione Mutilati e Invalidi di guerra 500 - Associazione Combattenti Udine 500 - Veterani Reclute Patrie Battaglie 300 - Ai poveri del Comune di Fagnano 1500 - Ai poveri della Parrocchia di S. Giorgio 1000 - Al Padiglione Tullio 1000 - Ospizio Cura Marina 500 - Ospizio Cura Montagna 500 - Associazione Dante Alighieri 500 (iscrizione socio perpetuo) - Scuola e Famiglia 500 - Congregazione di Carità 1000.

"Dopoguerra", di B. P. Pellarini

Paolo Bruno Pellarini con la nuova commedia rappresentata in scena al teatro della "Filologica" si è già assicurato un nome duraturo nel Teatro Friulano. "Dopoguerra" è una commedia piena di verità, di vita, di situazioni magnifiche, una migliore dell'altra.

Manca il tempo di esporne la trama

che, d'altronde è semplicissima. Un figlio, tornato da soldato alla casa paterna, avvezzo alla libertà più piena, non sa le sentenze più di ritornare alla vita dei campi. Espone questo suo divisamento al padre, il quale non arriva a convincerlo a desistere da questo suo pensiero. Frattanto non nasconde un certo affetto per una sua cugina che abita nella casa paterna.

Genio, il figlio, aveva però già stretta

alleanza con alcuni suoi amici, i quali, seducendo, sotto il miraggio di qualche denaro, lo inducono a speculazioni di commercio (motociclette, automobili, automobili, ecc.).

Una notte di rimorsi è quella che succede

alla sua fuga per l'infelice giovane; la passa come un cane di guardia attorno alla sua casa. E' vinto finalmente da un buon pensiero; bussa e viene ad aprirgli la porta la sua mattiniera cugina. Le espone tutto il suo stato d'animo e la paura di fissare i suoi sguardi in quelli dei suoi vecchi genitori. La giovane gli dà animo, si offre a porsi da intermediaria, ma intanto il padre e la riconciliazione è surcata fatta. Genio si è deciso a riabbracciare la vita dei campi e premio del suo pentimento è la mano della affettuosa cugina.

Non è il caso di fare della critica

sulla commedia, che sarebbero ben pochi. Qualche menda la troveremo in qualche ragionamento dei padre, specie verso la fine del secondo atto, che sembra un po' troppo elevato, dato il carattere dei personaggi e dell'ambiente. Ma questo è cosa da poco. Le scene e l'autore ha fatto bene a curarle, friulana sempre, e ciò non è piccolo pregio per la commedia.

Per qual che riguarda l'esecuzione

non si può dire che bene. Tanto lo Sma (padre) in cui onore era data la serata, quanto la madre, Gentilini e il figlio, Galanti Mario e Tommaso, e gli amici del figlio, Galvanetti Giovanni e Vattolo Alfonso, distinguono a perfezione la loro parte. Tutti furono applauditi ad ogni fine presentarsi più volte alla ribalta. Piacque anche l'arguto monologo del monologo che il pubblico udinese ebbe il suo luogo.

"Dopoguerra" verrà ancora ripetuto

perché che la sala della Palestra sia ancora affollata nel vero senso della parola. I Friulani si convincono ormai che bisogna «O là, o rompi!».

Interessi ferroviari del Friuli

Il Comitato permanente della Ferrovia Udine-Castions-Codroipo-Palmanova nella seduta odierna ha nominato il Presidente del Consorzio nella persona del gr. uff. rag. Luigi Spezotti ed il Vice-presidente in quella del cav. Attilio De Lorenzi Sindaco di Palmanova.

A proposito di nuovi segretari comunali

Poiché il felice risultato ottenuto dai candidati friulani, abbiamo motivo di credere che i numerosi seggi di segretario vacanti in Provincia, vengano quanto prima occupati dai neo promossi.

Michele Fadi in manicomio

Il giovane Michele Fadi da Venzone, quello che assieme, o meglio favorito da certi Valent Antonio, Angelina Bellina, Antonio Zanella, ed Oliva Pascolo compì le famose gesta brigantesche che terrorizzarono quelle pacifiche popolazioni, in seguito a sentenza della sezione d'Accusa di Venezia, venne definitivamente rinchiuso in manicomio.

Concerto municipale

La banda cittadina questa sera dalle ore 21 alle ore 22.30 in Piazza V. E. eseguirà il seguente programma: 1. Coro dei soldati "Faust", Gounod. 2. Andante cantabile del quartetto in Re maggiore Tschaiakowsky. 3. Suntuo Atto I "Tosca", Puccini. 4. Sinfonia "Vesperi Siciliani", Verdi. 5. Danza Esotica, Mascagni.

Casellario postale

La Presidenza dell'Associazione commercianti ed Esercenti di Udine ricorda ai propri soci come dal 1 luglio comincerà a funzionare anche alla nostra Posta centrale il casellario americano, e fa presente come abbiamo tutta la convenienza di fissare una cassetta perché oltre al grande vantaggio di poter ritirare la corrispondenza quattro volte al giorno potranno rispondere nella serata stessa alle lettere che giungeranno qui con il diretto delle 15.40 e che dai portaflettere non vengono recapitate che al mattino dopo.

La carovana degli alpini piemontesi giunta a Udine

I vecchi alpini del Friuli, i baldi soldati dal portamento fiero e rude, non più in divisa né con lo zaino sulle spalle, ma con lo stesso entusiasmo con la stessa baldanza che li distingue, accorsero ieri sera numerosi e disciplinati attorno al loro verde gagliardetto, per ricevere alla stazione gli escursionisti piemontesi che si recheranno domani sul Monte Nero a rivedere le posizioni su cui germogliò l'edelweiss bianco come le nevi, irrorato dal sangue generoso di tanta gioventù.

Molta gente attendeva gli ospiti fuori della stazione e varie le associazioni. Abbiamo notato l'Associazione Mutilati con bandiera, la Federazione Friulana ex Combattenti, gli ex Alpini col loro gagliardetto, i Legionari Fiumani, la rappresentanza del Comune ed altre personalità cui ci sfugge il nome.

L'ARRIVO DEGLI OSPITI

Il treno col... puntuale ritardo di otto minuti giunge sotto l'ampia tettoia. Dal gruppo delle Associazioni che attendevano gli ospiti piemontesi, parte l'ovvia calorosa che si rinnova entusiastico e cordiale come può essere indubbiamente quello che ogni vecchio compagno d'armi rivolge al camerata, col quale ha condiviso tutte le ansie, tutti i dolori, tutte le fatiche ed i martiri della trincea.

Scendono le squadre degli escursionisti e si incrociano i saluti. Sono giovani alpini dal sorriso bonario, sono levigate fiamme verdi, dai cui occhi brilla tutta la fede e tutta la fatica di un passato, che è gloria.

Tra questi abbiamo notato anche il cappellano militare Don Borghesia coi suoi alpini del "Val Dora" unito ad altro fratello, rude alpino anche lui.

Don Borghesia veste la divisa grigio verde e ci guarda sorridente. — Anche lei qui? — Sì, ci risponde, Don Borghesia, è coi suoi alpini, sempre... ma non borghese come il suo esatto vorrebbe significare.

Militare della prima ora, sui campi, soldato della Fede nell'opera di pace; quindi concludere sorridendoci, mai in borghesia. Gli evviva ed i saluti si incrociano.

Pellegrinaggi a Lourdes ed ai Santuari di Francia

Dal 24 al 30 agosto sarà effettuato un grande pellegrinaggio a Lourdes. Primo treno speciale (I-II-III classe) per i pellegrini ed i malati, secondo treno speciale (solo III classe) per i giovani cattolici.

Prezzi comperenti biglietto ferroviario da Torino a Ventimiglia, alloggio, vitto ecc.: I classe Frs 530; II classe Frs 395; III classe Frs 290. Le iscrizioni si chiuderanno il 31 luglio p. v., entro il quale termine dovrà essere eseguito il pagamento in valuta francese.

I primi duecento giovani cattolici iscritti godranno di un ribasso di Frs 50. Dal 24 agosto al 9 settembre p. v. avrà luogo un grande pellegrinaggio ai Santuari di Francia. Classe unica, seconda, Frs 1900.

Per chiarimenti, iscrizioni, richieste di programmi, rivolgersi al Comitato Nazionale Italiano Pro Palestina e Lourdes, Palazzo Arcivescovile, Milano, ovvero al corrispondente del Comitato per Udine: M. R. Don Angelo Venturini, Piazza Umberto I.

Al pellegrinaggio a Lourdes parteciperà l'Unione Nazionale Trasporto

Maiali con carrozze speciali di II classe.

Per istruzioni ed offerte rivolgersi direttamente al Presidente Mons. Lorenzo Ciccone, P. Minerva 74 - Roma.

Tassa di lusso sui tappeti

In seguito a diverse interpretazioni date alle Voci "Tappeti e Stuoie", nella tabella degli oggetti e somministrazioni soggetti alla tassa di lusso, l'Associazione Commercianti ed Esercenti di Udine, si pregia portare a conoscenza degli interessati, che conformemente a parere espresso da questi Uffici della R. Intendenza di Finanza, in tale voce devono venir compresi i tappeti di ogni specie (sottopedane, zerbini di cuoio, a spazzola ecc.) non contemplati nelle voci: Tappeti orientali e imitazioni, tappeti antichi, di cui alla tabella A e nelle voci: tappeti da tavola, tappeti scendiletto di cui alla tabella B, per i quali tutti si è voluta una disposizione speciale, e che quindi, nei limiti di quella voce sono soggetti alla tassa di lusso, tutti i tappeti.

La Segreteria dell'Associazione è a disposizione dei Soci per ulteriori chiarimenti.

Incendio in via Poscolle

Ieri nel pomeriggio per cause ignote si sviluppava improvvisamente un incendio nella casa in via Poscolle al N. 2. Mercoledì l'intervento dei vicini il fuoco fu prontamente domato.

I funerali di Ferdinando Fabrizi

Ieri alle ore 9,30 ebbe luogo il trasporto della salma di Ferdinando Fabrizi.

La bara portata a spalla dai compagni d'arte è stata levata dalla camera ardente dell'Ospedale civile e messa nel carro funebre di prima classe, coperta poi da tante corone di fiori freschi, omaggio gentile di quanti lo amaron, suscitatore di entusiasmo e di gioia sulle scene, severo e gioviale nella vita privata.

Una lunga teoria di corone precede il carro funebre, abbiamo notate quella del cugino Tullio, com. Maieron Lombardo, il personale del teatro — la ditta Rossetto Scarabellin — i pompieri. Alcuni frequentatori dell'Edena, Maria Stellina al coro compagno, Compagnia Maresca Orsini, Società Orchestrale, Mamma e papà, Compagnia Lombardi, Compagnia Città di Milano, i Palchettisti, il personale del Teatro.

Alcuni mazzi di fiori uno grande offerto dagli automobilisti di piazza, ed uno dalla bambina Paris.

La bara era seguita da tutti i componenti della compagnia, da una schiera fitta di popolo.

Erano maestri, professori d'orchestra ammiratori del caro estinto, coloro che fino all'ultimo giorno vissero con lui condividendo il suo affetto, la sua bonaria amicizia.

C'era la bandiera dei Combattenti, seguita pure da una numerosa rappresentanza, il Clero.

Il corteo sostò nella chiesa dell'Ospedale e dopo le esequie fimbri si rimise in cammino alla volta del camposanto, passando per via dei Teatri, via Cavour e Posolle.

Nel piazzale del Camposanto persero l'estremo addio il legionario Botti e l'artista Franchini ed il rappresentante della società orchestrale.

A proposito di un investimento

Ieri abbiamo pubblicato che un tenente correndo a corsa sfrenata per via Cavour s'incontrò con camion del Forcocco, a spazzola ecc.) non contemplati nelle voci: Tappeti orientali e imitazioni, tappeti antichi, di cui alla tabella A e nelle voci: tappeti da tavola, tappeti scendiletto di cui alla tabella B, per i quali tutti si è voluta una disposizione speciale, e che quindi, nei limiti di quella voce sono soggetti alla tassa di lusso, tutti i tappeti.

La Segreteria dell'Associazione è a disposizione dei Soci per ulteriori chiarimenti.

Echi del Concerto corale di lunedì

Rileggendo la relazione, di necessità affrettata, del concerto corale femminile tenutosi lunedì sera nella sala Bartolini, ci eravamo accorti che era stato dimenticato un nome, che pur avrebbe dovuto figurare quello del giovane e distinto pianista prof. Francesco Muschietti che accompagnò i tre cori. Riparliamo a questa dimenticanza (non evoluta, come insinua affatto gratuitamente un signore che ci scrive) poi che ci piace sempre ricordare coloro che si rendono meritevoli col sapere o con opere egregie, dell'ammirazione dei concittadini.

Tragica fine di una giovane udinese

I giornali recano da Bolzano in data 12: Mentre il diretto del Brennero passava l'erisera sotto la tettoia, una figura femminile che si teneva accovacciata nei pressi del deposito locomotive, balzava improvvisamente dall'ombra, gettandosi sotto la macchina del treno.

Accorsi alcuni ferrovieri, la disgraziata venne raccolta in orribili condizioni; tutte due le gambe erano state amputate al di sopra del ginocchio. Malgrado i soccorsi prodigati all'ospedale, la giovane, che risponde al nome di Marianna Monego, di anni 22, da Udine, già impiegata alla locale sede del Banco di Roma, spirava fra atroci spasmi rezz'ora dopo.

Sembra che abbia compiuto l'atto insieme per liberarsi dai forti attacchi di nevrosi a cui andava soggetta.

Oggi vacanza in tutte le scuole industriali

La Prefettura ci comunica il seguente telegramma pervenuto dal Ministero: "Eregola informare Direttore Regie Scuole o istituti industriali, commercio e residenti cotesta provincia che questo Ministero dispone sia concessa intera vacanza giorno 15 corrente in occasione festa Corpus Domini. P. Ministro Bosco - Lucarelli".

I nostri bimbi al mare

Sono partiti ieri sera, allegri e contenti i bimbi della colonia Marina diretti alla spiaggia di Riccione per la cura balneare.

Al piccini auguri che la stagione sia per essi propizia di salute.

Aumento per gli immobili distrutti dalla guerra

L'Intendenza di Finanza comunica: Il Ministero delle Terre liberate ha informato che con decreto del 1 corr. il Ministero dei Lavori Pubblici ha fissato, con decorrenza dal 16 corrente, la nuova quota di aumento valore per

Inaugurazione della lapide agli studenti del R. Istituto Tecnico Caduti in guerra

Domenica prossima 18 corr. alla ore 10 presso il nostro Istituto tecnico avrà luogo l'inaugurazione della lapide in onore degli studenti caduti in guerra.

Istiituto Musicale

Sono aperte le iscrizioni alla Scuola di Canto Corale, sezione maschile e femminile. Gli aspiranti devono presentare non più tardi del 22 corrente, domanda in carta libera corredata dai documenti di rito, alla Segreteria dell'Istituto Musicale, e presso la quale potranno avere tutte le informazioni necessarie ogni giorno dalle 17 alle 19.

Col 24 corrente avranno inizio le lezioni, sotto la guida del nuovo Maestro di Canto, Cesare Martuzzi che viene a Udine preceduto da ottima fama, e speriamo che in un tempo relativamente breve anche la nostra Città possa essere dotata di una massa corale ottima.

Grave frattura

Il ragazzo Nardin Marcello di anni 12 abitante a Godia riportava ieri cadendo, gravissime fratture giudicate guaribili in sessanta giorni.

Cinema Eden

Come era prevedibile, il pubblico accorse in folla anche ieri sera alle repliche de "I quattro diavoli neri". Il successo è stato clamoroso, pari alla prima visione. Chi non ebbe campo di poter assistere alle rappresentazioni di questo poc'eroso lavoro farà bene di approfittare delle repliche.

Un nuovo furto

I soliti ignoti ieri sera penetrati nel negozio della signora Berticci Franchina in via dell'Ospizio N. 32 vi rubarono una discreta quantità di cioccolati, sigarette, fiammaggio, alcune banconote da cento lire e dei gioielli che la signora teneva gelosamente custoditi.

Il danno supera le due mila lire e fu denunciat.

Cronaca Religiosa

Domani nella Chiesa della Purità, presso il Duomo, si fa l'Adunata mensile degli Aseriti alla Pia Opera dell'Adorazione Perpetua e delle Chiese povere.

TEATRI ED ARTE

TEATRO SOCIALE

Il pubblico udinese, era iersera sparpagliato in numerosissimi luoghi di divertimento, pertanto il grande spettacolo lirico-drammatico allestito a beneficio della Lega Navale Italiana, non

Grande Tombola Nazionale

Importo dei premi L. 450.000 tutti in contanti; estrazione in Roma il 28 Giugno 1922 data fissa ed irrevocabile. Prima Tombola L. 200.000, seconda Tombola L. 50.000 ed altre 8 Tombole tutte di cifre importanti, più la Cinquina per L.25.000, il premio di Ripartizione di L.50.000 e quello di Consolazione di L.20.000.

Prezzo di ogni cartella Lire DUE. Rammentiamo che le cartelle sono per Legge in numero limitato e si trovano in vendita in tutto il Regno, ancora per pochissimi giorni, presso i Banchi Lotto, Uffici Postali, Cambiavalute, Rivendite di Tabacchi e dove vi è l'apposito cartello di vendita nonchè presso la Commissione Esecutiva in ROMA - Via Ara Coeli, 3.

EMILIA

ringraziano quanti intervennero alla mesta cerimonia e in particolar modo le gentili persone che vollero ricordare i meriti e la virtù della casa Estinta ed inviarono meste tributo di fiori. Chiedono venia per le involontarie omissioni.

Avv. Comm.

Carlo Emilio Volpe

Amatissimo fratello del proprio Benemerito Presidente Comm. Gio: Batta Volpe e Socio fondatore dell'Anonima Volpe.

Udine, 14 Giugno 1922.

I Funerali seguiranno alle ore 17 di oggi giovedì 15 giugno, movendo dall'Ospedale Civile.

Avv. Comm.

Carlo Emilio Volpe

I Fratelli Attilio e Gio: Batta, le sorelle Angela ved. Berizzi e Marzia in Lazzaroni, la cognata Anna Volpe Pardini, il cognato Leandro Lazzaroni, i nipoti, i parenti e Congiunti tutti, straziati dalla grave perdita, ne danno il triste annuncio.

Udine, 14 Giugno 1922.

I funerali seguiranno alle ore 17 di oggi giovedì, 15 giugno, movendo dall'Ospedale Civile.

La presente tien luogo di partecipazione personale.

Si prega di essere dispensati dalle visite di condoglianza.

Advertisement for a dentist, Dott. Dom. Damiani, located in Via Manin N. 9. The ad includes text about dental services and a large illustration of a woman's face and a dental chair.

Beneficenza
 Gli insegnanti del comune di Gonars hanno offerto al Patronato per gli orfani dei maestri la somma di lire 56. La ditta Catterina e Vittorio Rec in sostituzione di corona ai funerali della compianta signora Catterina Blasoni erogò all'Ospizio Tomadini L. 100. La famiglia Blasoni in morte della madre desina L. 100. La Direzione porge vivissimi ringraziamenti.

Cronaca dello Sport
COPPA ITALIA
U. S. Novese contro A. S. Udinese

Domenica avremo nel magnifico campo di via Mentana, la gara più importante del Torneo della Coppa Italia. L'associazione concittadina si troverà al suo più duro elemento. I campioni d'Italia, federali, s'incontreranno con i bianco-neri cittadini, de cisi di strappare la vittoria; i bianco-neri cittadini, dal canto loro, non vorranno lasciarsi togliere la Coppa dai Novesi. Da qui prevediamo fin d'ora una gara combattutissima. Gli udinesi, che vestiranno la maglia bianco-nera, ormai si sono convinti che i Novesi sono dei campioni, ma non sono poi imbattibili. Il Novi avrà in Stritzel un magnifico portiere, ottimo nella posizione, abile e coraggioso, risponde vigorosamente e con indiscussa efficacia ad attacchi in macchina. Di lui si parlò molto nel 1912-13, quand'egli era ancora diciannovenne. Potremo ammirarlo ad applaudirlo domenica, nella pelouse di via Mentana. Poi il Novi non mancherà di Cevenini III e di Santamaria, i due forti nazionali, che vestirono più volte la maglia azzurra. Cevenini, fu colui che sorprese e con fuse Von Halme il capitano della squadra Belga, che fu battuta dalla nostra per 4 a 2. In occasione di questo match, Emilio Colombo, il direttore della «Gazzetta dello Sport» diceva: «Per me Cevenini III è il miglior uomo in campo». Di fronte ha una squadra che conta elementi come la Novese, la vittoria da parte dell'Udinese sarà difficile, ma non impossibile.

Nico.
 Attilio Ostuzzi, Direttore Responsabile Stabilimento Tip. S. Paolino - Udine

Orario delle Ferrovie

(In vigore dal primo giugno)

UDINE - VENEZIA
 UDINE p. 2.5 d. — 5.15 — 7.15 (fino a Casarsa) — 9.35 — 14.5 d. — 17.15 — 20 d.
 CASARSA p. 3.5 d. — 6.15 — 8.23 (ar. riva) — 10.33 — 14.55 d. — 18.19 — 20.55 d.
 PORDENONE p. 3.25 d. — 6.42 — 10.58 — 15.17 d. — 18.44 — 21.15 d
 TREVISO p. 4.53 d. — 8.28 — 12.35 — 16.48 d. — 20.30 — 22.30 d.
 VENEZIA a. 5.45 d. — 9.20 — 13.30 — 17.40 d. — 21.20 — 23.15 d.

VENEZIA - UDINE
 VENEZIA p. 0.20 d. — 5.20 — 7.50 d. — 12.10 d. — 15 — 18.40.
 TREVISO p. 1.20 d. — 6.17 — 8.47 d. — 13.11 d. — 16.3 — 19.54.
 PORDENONE p. 2.46 d. — 7.51 — 10.1 d. — 14.29 d. — 17.41 — 21.49
 CASARSA p. 3.10 d. — 6.5 — 8.17 — 10.21 d. — 14.52 d. — 18.3 — 22.20
 UDINE a. 4 d. — 7.22 (da Casarsa) — 9.10 — 11.10 d. — 15.40 d. — 19.6 — 22.20.

TRIESTE - UDINE
 TRIESTE p. 6.10 — 10.55* — 13 — 16.25 d. — 18.20.
 GORIZIA p. 5.55* — 8.16 — 12.47* — 14.45 — 18.15 d. — 20.40.
 CORMONS p. 6.25* — 8.39 — 13.12* — 15.2 — 18.34 d. — 21.12.
 UDINE a. 7* (da Gorizia) — 9.13 — 13.45* — 15.32 — 19.5 d. — 21.50.
 (*) Non si effettua la domenica.

UDINE - TRIESTE
 UDINE p. 5.10 — 7.45* — 11.41 d. — 14.10 — 17.30* (finc a Gorizia) — 19.55.
 CORMONS p. 5.48 — 8.21* — 12.14 — 14.45 — 18.6* — 20.31.
 GORIZIA p. 6.25 — 8.53* — 12.44 d. — 15.15 — 18.31* (arriva) — 21.1.
 TRIESTE a. 8.35 — 10.55* — 14.10 d. — 17.15 — 22.55.
 (*) Non si effettua la domenica.

TARVISIO - UDINE
 TARVISIO p. 5 — 10.30 d. — 16.35* — 18.30 — 22.20** d.
 PONTEBBA p. 6.32 — 11.42 d. — 17.41* d. — 20.5 — 23.26** d.
 STAZ. CARNIA p. 7.39 — 12.41 d. — 18.40* d. — 21.15 — 0.19** d.
 GEMONA p. 7.59 — 12.56 d. — 18.55* — 21.43 — 0.34** d.
 UDINE a. 8.50 — 13.35 d. — 19.35* d. — 22.40 — 1.15** d.
 (*) Non si effettua la domenica.
 (**) Solo Lunedì, Giovedì e Sabato.

UDINE - TARVISIO
 UDINE p. 4.15** d. — 5.30 — 9.25* d. — 16.5 d. — 19.40.
 GEMONA p. 4.56** d. — 6.32 — 10.7* — 16.47 d. — 20.41.
 STAZ. CARNIA p. 5.15** d. — 6.59 — 10.24* d. — 17.5 — 21.10.
 PONTEBBA p. 6.40** d. — 8.45 — 11.50* d. — 18.36 — 22.42.
 TARVISIO a. 7.43** d. — 10 — 12.47* d. — 19.40 — 23.57.
 (*) Non si effettua la domenica.
 (**) Solo Lunedì, Mercoledì Venerdì

UDINE - CERVIGNANO - PONTILE PER GRADO
 UDINE p. 5.5* — 8.55 — 11.30 — 18.5. PALAMANOVA p. 5.42* — 9.25 — 12.30 — 18.55.
 CERVIGNANO a. 6.5* — 9.48 — 12.53 — 19.19.
 CERVIGNANO p. 7.15* — 10.5 — 13.50 — 19.31.
 PONTILE per GRADO a. 7.55* — 10.45 — 14.30 — 20.10.
 (*) Non si effettua la domenica.

PONTILE PER GRADO CERVIGNANO - UDINE
 PONTILE per GRADO p. 5.25* — 8.30* — 16.45 — 20.15.
 CERVIGNANO a. 6.20* — 9.21* — 17.36 — 21.
 CERVIGNANO p. 6.30* — 11.33* — 18 — 21.10.
 PALAMANOVA p. 7* — 14 — 18.56 — 21.38.
 UDINE a. 7.35* — 14.55 — 19.29 — 22.10.
 (*) Non si effettua la domenica.

UDINE - S. GIORGIO di NOGARO
 UDINE p. 6.5 — 11.30 — 18.5*. PALAMANOVA p. 6.45 — 12.25 — 19.5*. S. GIORGIO di NOGARO a. 7.10 — 12.52 — 19.30*.
 (*) Non si effettua la domenica.
 S. GIORGIO di NOGARO - UDINE
 S. GIORGIO di NOGARO p. 6.15* — 13.15 — 18.22.
 PALAMANOVA p. 7* — 14 — 18.56.
 UDINE a. 7.35* — 14.55 — 19.29.
 (*) Non si effettua la domenica.

CARNIA - VILLASANTINA
 TOLMEZZO 6.21 — 8.21 (*) — 11.51 — 17.31 (*) — 20.11.
 CARNIA p. 7.45 — 10.45 (*) — 17.20 — 21.20 — 20.36 (*).
 TOLMEZZO 8.22 — 11.52 (*) — 17.57 — 21.52 — 20.15 (*).
 VILLASANTINA a. 8.45 — 12.15 (*) — 18.20 — 22.15.
VILLASANTINA - CARNIA
 VILLASANTINA p. 6 — 8 (*) — 11.30
 CARNIA a. 6.50 — 12.25 — 18.20 (*) — 20.45.
 (*) Sospeso la domenica.

Tramvie
TRAMVIA UDINE - TRICESIMO
 Partenze da Udine: 7.30 — 8.10 — 9.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.5.
 Partenze da Tricesimo: 6.45 — 8.15 — 9.15 — 10.15 — 11.15 — 12.30 — 13.30 — 14.30 — 15.30 — 16.30 — 17.30 — 18.30 — 19.30 — 20.35.
OCMEGLIANS - VILLASANTINA
 Comeglians p. 4.45 — 7.40* — 15.55* — 18.30**.
 Ovaro 5.7 — 8.2* — 16.17* — 18.52**.
 Villasantina a. 5.50 — 8.45* — 17* — 19.35**.

VILLASANTINA - OCMEGLIANS
 Villasantina p. 8.55 — 14* — 18.30* — 19.35** 22.30***.
 Ovaro 9.48 — 14.53* — 19.23* — 20.48** — 23.23***.
 Comeglians a. 10.5 — 15.10* — 19.40* — 21.5** — 23.40***.
 (*) Non si effettua nei giorni festivi
 (**) Solo nei giorni festivi
 (***) La vigilia dei di festivi

PALUZZA - TOLMEZZO
 Paluzza p. 5* — 6.30 — 10 — 16.30.
 Tolmezzo a. 6.5* — 7.35 — 11.5 — 17.35
TOLMEZZO PALUZZA
 Tolmezzo p. 8.20 — 12 — 18.30 — 21.50**.
 Paluzza a. 9.35 — 13.15 — 19.45 — 23.5**.
 (*) Lunedì, Giovedì e Sabato.
 (**) Solo il sabato.

Servizi automobilistici
ARRIVI a UDINE
 Da Poesia - Latisana 9.15
 » Rivignano - Latisana 9.18
 » Bertiole - Varmo 8.50
 » Galleriano (*) 13.57
 » Talmassons (*) 14.
PARTENZE da UDINE
 Per Poesia - Latisana 16.10
 » Rivignano - Latisana 16.
 » Bertiole - Varmo 16.25
 » Galleriano (*) 11.30
 » Talmassons (*) 11.

SPILIMBERGO - UDINE
 Spilimbergo p. 7.30 — 8.
 Cisterna 8.10 — 8.40.
 Meretto di Tomba 8.30 — 9.
 Pasian di Prato 9. — 9.30.
 Udine a. 9.15 — 9.45.
UDINE-MARANO
 Partenza da Marano: ore 6.30
 Arrivo a Udine: ore 8.30
 Partenza da Udine: ore 16.30
 Arrivo a Marano: ore 18.30

UDINE - SPILIMBERGO
 Udine p. 13.15 — 16. 20.
 Pasian di Prato 13.30 — 16.35.
 Meretto di Tomba 14 — 17.4.
 Spilimbergo a. 15 — 18.
 Recapito a Udine presso l'Albergo Nazionale.
 Le corse in partenza da Spilimbergo alle 7.30 e da Udine alle 13.15, sono sospese nei di festivi.

FORNI AVOLTRI OCMEGLIANS
 Forni Avoltri p. 6.30
 Villa Santina 8.50
 Tolmezzo 13.20
 Comeglians p. 15.30
 Comeglians a. 7.30
 Tolmezzo a. 9.10
 Villa Santina a. 13.55
 Forni Avoltri a. 17.
TALMASSONS - PALMANOVA
 Talmassons partenza 8.5
 Palmanova arrivo 9.8

Palmanova partenza 16.5
 Talmassons arrivo 17.8
 (*) Sospese nei giorni festivi.
UDINE - FLAIBANO
 Udine p. ore 16.30
 Biessano » 17.10
 Pantianico » 17.20
 Sedegliano » 17.30
 Gradisca » 17.40
 Rivis » 17.50
 Turrida » 18.05
 S. Odorico » 18.15
 Flaibano a. » 18.30

N. B. — La domenica la corriera non fa servizio. — A Udine recapito presso l'Albergo «Roma» (Via Poscolle); a Flaibano presso il sig. De Rosmini.
TRICESIMO - BUIA
 Partenze da Buia 7.30 — 13.45 — 16.45
 Partenze da Tricesimo 11.45 — 15 — 19.
 Nei giorni di domenica, mercoledì e venerdì le corse delle ore 15 in partenza da Tricesimo e le corse delle ore

16.45 in partenza da Buia, sono fatte.
FLAIBANO - UDINE
 Flaibano p. ore 7.30
 S. Odorico » 7.45
 Turrida » 8.10
 Rivis » 8.20
 Gradisca » 8.30
 Sedegliano » 8.45
 Pantianico » 8.55
 Biessano » 9.30
 Udine a. » 9.30

Casa di Cura per Malattie degli Occhi
Dott. T. BALDASSARRE
SPECIALISTA
 Prescrizione di occhiali, cura ottica e operatoria per occhi luchi; cura oculare di: faccime, operazioni della cataratta.
 Visite e consulti: 10 - 12 e 15 - 17 19
 Telefono 3-60 - UDINE Via Cassignacco.

Indiscutibilmente
 gli acquisti PIU' CONVENIENTI di

MOBILI

Tappezzerie - Passamanerie - Crine - Rilbio
 si fanno all'assortito

Mobilificio A. CRIPPA

Via Aquileia 80 - UDINE - Via Aquileia 53 A

Deposito Tralici della Tessitura E. CRIPPA con vendita all'ingrosso e al minuto
 Ottomane meccaniche garantite: da L. 200 in più, ben lavorate
 Visitate e vi convincerete

CASA DI CURA
 per malattie d'orecchio - naso - gola
Dott. GUIDO PARENTI
SPECIALISTA
 UDINE - Via Cassignacco, 15 - UDINE

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA
 CONCESSIONARIA DELLA PUBBLICITA' DI PRIMI GIORNALI ITALIANI
 Sede di MILANO
 Filiale in UDINE, Via Manin, 8

Stabilimento Tipografico San Paolino

UDINE

Via TREPPO, N. 1 — Via TREPPO, N. 1

Opere - Opuscoli - Giornali - Lavori Commerciali e di Lusso - Fatture - Memorandum - Intestazioni - Circolari - Registri - Avvisi - Cartoline illustrate - Biglietti visita - Lettere mortuarie - Annunci matrimoniali, ecc.

MANIFESTI

Servizio completo per Amministrazioni pubbliche e private
 Esecuzione accurata - Prezzi modici

Concessionaria esclusiva della Pubblicità nei seguenti Giornali

Ancona	Ordine	quot.	»	Tribuna
Bologna	Resto del Carlino	quot.	»	Paese
»	Giornale Agrario	sett.	Rovereto	Messaggero
Bolzano	Der Tiroler	quot.	Rovigo	Corriere del Polesine
»	Bözner Nachrichten	quot.	»	Rivista Agr. Polesana
Cagliari	Unione Sarda	quot.	Sassari	Nuova Sardegna
»	Risvegli dell'Isola	quot.	Savona	Cittadino
»	Corriere di Sardegna	quot.	»	Avvenire
»	Il Sole	quot.	Spezia	Popolo
Catania	Corriere di Sicilia	quot.	Torino	Stampa
»	Giornale dell'Isola	quot.	»	Gazzetta del Popolo
»	La Sicilia	quot.	»	Momento
Cernobbio	L'Araldo	sett.	Trento	Libertà
Como	Provincia di Como	quot.	»	Nuovo Trentino
»	L'Ordine	quot.	»	Popolo Trentino
»	L'Ordine della Domen.	sett.	»	Voce del Popolo
»	Eco della Trevezina	sett.	»	Il Popolo di C. Battaglia
»	Eco del Lario	sett.	Treviso	Risorgimento
Ferrara	Gazzetta Ferrarese	quot.	»	Vita del Popolo
Firenze	Nazione	quot.	»	Riscossa
»	Nuovo Giornale	quot.	»	Gazzetta del Comandante
»	Unità Cattolica	quot.	»	Il Popolo della Marca
Genova	Caffaro	quot.	Trieste	Piccolo
»	Lavoro	quot.	»	Piccolo della Sera
»	Cittadino	quot.	Udine	Patria del Friuli
»	Amico delle Famiglie	quot.	»	Il Friuli
»	Successo	quot.	»	Bandiera Bianca
Merano	Südtiroler Landeszeitung	q.	Venezia	Gazzetta
Messina	Gazzetta di Messina	quot.	»	Gazzetta di Venezia
Milano	Secolo	quot.	»	Gazzettino Illustrato
»	Sole	quot.	»	Sior Tonin Bona Grazia
»	Organizzazione Econ.	sett.	»	L'Aurora
»	Guerrin Meschino	sett.	Vicenza	Provincia di Vicenza
»	In Tramway	sett.	»	Corriere Vicentino
Napoli	Mattino	quot.	»	Popolo
»	Roma	quot.	»	El Visentin
»	Giorno	quot.	Verona	Il Domani d'Italia
»	Don Marzio	quot.	»	GIORNALI DI LINGUA ITALIANA
»	Corriere di Napoli	quot.	»	che si pubblicano in Isvizio
»	Sei e Venticinque	bisett.	»	(prezzi in lire italiane)
Padova	Provincia di Padova	quot.	Bellinzona	Dovere
»	Popolo Veneto	quot.	»	Popolo e Libertà
Palermo	Giornale di Sicilia	quot.	»	Vita Nuova
»	Gazzetta Commere.	bisett.	»	Cittadino
Pavia	Provincia Pavese	bisett.	»	Locarno
»	Squilla	sett.	»	Giornale degli Eserc.
»	Popolo	sett.	»	Corriere del Ticino
Piacenza	Libertà	quot.	Lugano	Gazzetta Ticinese
»	Nuovo Giornale	quot.	»	Lista dei Forestieri
Rapallo	Il Mare	sett.	»	Libera Stampa
Ravenna	Corriere di Romagna	quot.	»	Annuario del
Rimini	Ansa	sett.	Ginevra	»
Roma	Messaggero	quot.	»	»

Con decreto governativo è stabilita una tassa sulla pubblicità a carico dell'annunciatore e seguenti basi:
 Se l'arviso non supera le L. 10. . . L. — 10
 Se supera le L. 10 e non le L. 50 . . . — 25
 Se supera le L. 50 e non le L. 100 . . . — 50
 Se supera le L. 100 e non le L. 500 . . . — 100
 Se supera le L. 500 . . . — 200
 per ogni inserzione calcolata al prezzo di tariffa.